

Opel Ascona e il giovane vicentino alla ribalta nei rally

Cerrato-Guizzardi: dalla vittoria alla squalifica

La decisione dei commissari non intacca gli indubbi meriti dei due «pupilli» di Conrero che comunque hanno interposto appello

Nostro servizio
PORTOFERRAIO — Con la vittoria, sempre in giudice per le sospensioni giudicate irregolari, nel rally europeo dell'Isola d'Elba, l'Opel Ascona avrebbe dovuto portare in testa al Campionato il suo pilota Cerrato, ma fino alla decisione circa l'appello interposto la classifica è congelata.

stanza la stessa Fiat 131 Abarth che su queste diverse strade appariva come la favorita d'obbligo. La casa tedesca che qui correva ufficialmente grazie all'affiliazione General Motors Italia oltre ad ottenere la vittoria assoluta ha bissato questo prestigioso successo ottenendo anche la vittoria del turismo preparato grazie ai giovanissimi Blason-Siviero che sono stati la vera rivelazione della gara.

L'Osella prova a Le Castellet

MILANO (L. F.) — Enzo Osella porterà oggi la sua monoposto di Formula 1 sul circuito francese di Le Castellet. Al volante della vettura sarà Eddie Cheever, sostituto test di governo della vettura, durante la sosta del «mondo» di prova a Le Castellet e modificata nell'aerodinamica.

Rugby: il Benetton espugna l'Aquila

Risultati della nona giornata di ritorno del Campionato di serie A: Franco San Donà-Jufo Roma 6-14; Cidneo Brescia-Ambrosenti Torino 39-10; Aquila-Benetton Treviso 10-15; Treviso-Casale Amatori Catania 9-0; Pouchain Francastello Padova 12-24; Fiamma-Sansov 4-67.

Cunico è bravissimo ma attenti ai paragoni con Munari

Il giovane rallyista italiano sta dimostrando di avere un grande talento - Ma gli mancano ancora vittorie ed esperienza

Al termine dell'Impegnativo rally della Costa Smeralda, sul lungomare di Porto Cervo, sembrava una crudeltà assolvere Gianfranco Cunico, costringerlo a parlare della sua brillante avventura che l'aveva portato a conquistare un impreveduto terzo posto alle spalle dei fuoriclasse Durliche e Blomqvist.
Lut Cunico, ex debuttante con la Stratos. Sinora si era cimentato con una macchina meno potente, la Autobianchi A12 Abarth. Poco dunque la dimestichezza con un «mostro» quale la Stratos. E per di più neanche il percorso, torioso, tutto su terra, sembra adatto per un esordio positivo. Ed invece, a dimostrazione che quando estate classe cristallina nulla è vietato, ecco che l'impegnativa classifica aveva selezionato i meriti dai demeriti portando Gianfranco Cunico, come detto, su quel podio dal quale erano rimasti esclusi fuoriclasse del calibro di Ari, Valtariu, Pregliasco, Verini, Bettega e «Tony», oppure piloti che gli vantano egregi curriculum quali Vudafieri, Pasetti, Cerrato e «Lucky».



Gianfranco Cunico al termine del «Costa Smeralda».

sussequirsi di «speciali» condotte con molta accortezza e, mentre gli avversari vengono decimati, per il vicentino si aprono le porte della notorietà.
E poco importa se al rally dell'Elba l'escalation di Cunico abbia subito un imprevisto stop. Un guasto ai freni ha bloccato la sua galoppata dopo pochi chilometri ma, in questo breve tratto, Cunico ha potuto verificare la sua crescente notorietà. Non era insomma uno dei tanti per gli appassionati, moltissimi, che facevano ata al passaggio dei rallyisti. Era Cunico, la «promessa» dell'automobilismo italiano. Ora si tratta di completare il salto di qualità: da «promessa» divenire campione. Non è impresa facile ribadire il ruolo di protagonista conquistato al «Costa Smeralda». Il paragone con Munari comporta molti pericoli e Cunico, ragazzo modesto ma determinato, non ha potuto verificare la sua crescente notorietà solo un campione ma un fuoriclasse capace di vincere in tutte le condizioni; e Cunico è solo ai suoi primi cimenti.

Moro vince in volata il trofeo ciclistico «Salvatore Morucci»

Nostro servizio
SAN MARTINO AL CIMINO — Giovanni Moro ha vinto, dopo un contrastato sprint con il danese Jorgensen, gli vincitori del Gran Premio della Liberazione 1978, il trofeo Salvatore Morucci. Al terzo posto con un distacco di 25" si è classificato Daniele Lelli il «grimpeur» laziale approdato quest'anno alla corte della Dal Tongo di Arezzo. Quarto, a 35", si è piazzato Alessandro Primavera, un altro toscano, che nel '76 si è fregiato del titolo di campione del mondo juniores nella difficile specialità della cronosquadra.

Sul circuito di Zolder

Formula tre: al belga Boutsen la terza prova dell'«europeo»

ZOLDER — Thierry Boutsen, il volante di una Martini Toyota, ha vinto la terza prova del campionato europeo di Formula 3 disputata ieri sul circuito di Zolder. Il pilota belga ha dominato entrambe le manches nelle quali si articolava la gara. Alle sue spalle si sono classificati nell'ordine il francese Aillot (Martini-Toyota), Fabre (Martini-Toyota), Jelinski (Ralt-Toyota), Bleekemolen (Ralt-Toyota). Il giro più veloce è stato accreditato ad Aillot in 1'34" 62 alla media di 162,190 km/h.
La gara è stata abbastanza travagliata per la ripresa della brillante rimonta operata in questa seconda manche nuova affermazione di Boutsen che si lasciava alle spalle Aillot, Larrauri, Albrekt, Fabre, Muller, Jelinski e Bleekemolen. Albrekt è stato particolarmente applaudito per la brillante rimonta operata in questa seconda frazione della competizione.

L'«Emanuele Filiberto» a S. Siro

Vittoria a sorpresa del tre anni Lotar

MILANO — L'imballato Paro, addirittura candidato al derby di Epsom, ha trovato ieri a San Siro uno spietato avversario nel 200 metri del Gran Premio «Emanuele Filiberto». Il favoritissimo (dato a 1 contro 10 sulle lavagne dei bookmakers) della classissima milanese è stato battuto dal tre anni Lotar, un figlio di Sassafra e Trivie Giori.
Al via si erano allineati sei cavalli per dare l'assalto al cospicuo monte premi di 44 milioni di lire. Alla partenza va in testa subito Lotar davanti a Paro e agli altri ben raggruppati.
Sulla curva conduceva sempre Lotar su Pano del Lupo all'interno e Pano più al largo, poi Royal Brook, Ober e Spirit di Crow. All'arrivo Lotar veniva avvicinato da Paro che passava decisamente all'attacco; ma Lotar reagiva con grande sicurezza e manteneva una buona incollatura con grande scioltezza.
Paro ritentava un assalto ma Lotar reagiva di nuovo con una gran incredibile e vinceva per una testa. Terzo Pano del Lupo e quarto Royal Brook. Il vincitore ha coperto i 200 metri del percorso in 24"10.
Le altre corse sono state vinte da Arnheim (2 Thoi);

L'Alidea vittoriosa nella massima serie di pallavolo

A Catania lo scudetto femminile

L'Alidea Catania ha vinto lo scudetto nella massima serie di pallavolo femminile, incontrando in casa la penultima in classifica, l'Isa Fano. E' stata una partita senza storia e il risultato finale lo dice chiaro: 3-0. Le ragazze marchigiane, oltretutto, si sono dovute accontentare di soli 15 punti messi a segno in tutto il match. Nulla da dire, quindi, sul merito dello scudetto.
L'Alidea, Tranne, forse, che se la sua diretta inseguitrice Nelsen (Reggio Emilia) non avesse dovuto sopportare il peso della massiccia squalifica delle sue titolari (5 su sei) si sarebbe certamente potuto assistere a una fase finale di campionato molto più combattuta.
A due giornate dall'assegnazione del titolo, infatti la squadra di Fedorov, si era vista infliggere dal giudice sportivo una pesantissima sanzione che la escludeva au-

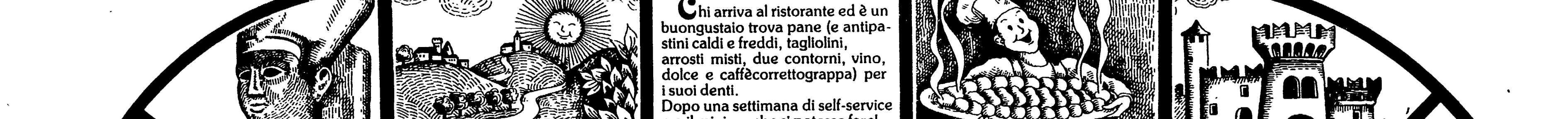
Doppio successo azzurro nella Coppa Latina di nuoto

MADRID — L'Italia ha vinto l'ottava edizione della Coppa Latina di nuoto imponendosi sia nella classifica maschile che in quella femminile. Nella classifica generale la formazione italiana ha totalizzato 253 punti precedendo la Francia con 229 e la Spagna con 199.

Massimo Halasz

Ordine di arrivo: 1. Giovanni Moro (De Nardi-Bottecchia) che ha coperto i 143 km in 35 ore e 39" alla media di km 39,178; 2. Jorgensen (Danimarca), s.i.; 3. Lelli (Del Tongo) a 35"; 4. Primavera (Del Tongo) a 35"; 5. Ballati (Europalente), s.i.
● TENNIS — I finali del torneo internazionale di Valle (California) sono l'americano semiprofessionista che ha eliminato nella semifinale il suo connazionale Tanner, con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-2; e Mayer, pure americano, che ha battuto nelle semifinali Scanlon, sempre americano, con il punteggio di 6-3, 6-7, 7-6.

Seguendo alcune semplici indicazioni, scoprirete che divertirvi col Piemonte è facilissimo.



Chi arriva al ristorante ed è un buongustaio trova pane (e antipasti caldi e freddi, tagliolini, arrosti misti, due contorni, vino, dolce e caffè-correttograffa) per i suoi denti.
Dopo una settimana di self-service era il minimo che si potesse fare!

Chi trova Ramasse il torna indietro di 3300 anni. Quando poi esce dal Museo e guarda i palazzi vicini e le piazze fra un bel salto avanti, in pieno barocco.
E adesso, per finire questa domenica mattina "all'antica", ci vuole proprio un vermouth col biscutin in quel caffè sotto i portici. Certo che fra marmi, stucchi e specchiere i suoi duecento anni se li porta bene.

Seguendo alcune semplici indicazioni, scoprirete che divertirvi col Piemonte è facilissimo.

Chi arriva alla festa del paese comincia col tiro-assegno e finisce col fermarsi tra i giri un giro per ascoltare la banda, uno per ballare il liscio e uno per la gara di bocce.

Week-end in Piemonte. Per sorridere al lunedì.

Chi ha voglia di cose nuove, chi ne ha abbastanza dei soliti fine-settimana davanti alla tivù o in coda sull'autostrada, non ha che da scegliere tra le tante proposte di week-end in Piemonte. E' primavera. Esci, scopri il Piemonte, e sorridi al lunedì!

Chi parte con due scarponi così mira molto in alto. Ma anche fermarsi un po' più in basso, vicino al laghetto, non è una brutta idea. Ragazzi che postol! Sbaglio o quello lassù, tre caselle più avanti, è proprio uno stambecco?

Chi arriva al lago si chiede perché mai non gli sia venuto in mente prima di passarci un week-end. Adesso invece gli viene in mente una cosa: fermarsi un giro a cercare la casa per le vacanze. Un'estate al lago? Però...!

Form for requesting a travel coupon: Cognome, Nome, Via, C.A.P., Città, Prov.

